

# Rigassificatore, sfida Brindisi-Taranto

**Sembra metterla su questo piano il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Alfonso Gianni, che ieri ha partecipato al dibattito su Raiutile. E intanto Gas Natural fa passi avanti per Trieste**

ROMA - "Siamo pronti a riconsiderare la decisione sul rigassificatore di Brindisi". Lo ha dichiarato ieri a Raiutile il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Alfonso Gianni, che ha aggiunto: "Il piano regionale pugliese prevede la presenza di un rigassificatore nella regione e un rigassificatore si farà. Resta da vedere se ci sono soluzioni alternative rispetto a Brindisi: un'ipotesi può essere Taranto". Sui rapporti con la British Gas, l'azienda che ha già avviato i lavori di costruzione del rigassificatore a Brindisi, il sottosegretario ha "ribadito" la propria contrarietà rispetto a quanto affermato dal ministro Lanzillotta in Puglia, aggiungendo che "i patti si possono rivedere. Gas Natural, la società spagnola interessata a Taranto, è disponibile ad un'eventuale intesa anche con gli inglesi".

L'assessore all'Ecologia della Regione Puglia, Michele Lo Sappio, intervenendo nel corso del programma, ha sottolineato di essere favorevole al rigassificatore in Puglia, "ma non a Brindisi dove manca una valutazione di impatto ambientale. Abbiamo chiesto il coinvolgimento della Commissione europea e invitiamo il governo ad accelerare i tempi per non incorrere in una procedura di infrazione. Sul sito di Taranto dove invece è in corso la valutazione di impatto ambientale, c'è la disponibilità della Regione. Certo è - ha concluso Lo Sappio - che il precedente governo poteva risolvere la questione tra il 2005 e il 2006 e non l'ha fatto".

Tra gli ospiti del programma, anche Grazia Francescato, della commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici



della Camera e Adolfo Urso, della commissione Attività Produttive della Camera. Entrambi hanno espresso un commento sfavorevole sul rigassificatore a Brindisi. Per l'onorevole Francescato "hanno ragione gli enti locali a chiedere la valutazione di impatto ambientale".

Secondo l'onorevole Urso, "ha ragione il sindaco di Brindisi che per la città pensa piuttosto ad uno sviluppo turistico. Quindi si ai rigassificatori, si alla responsabilità delle Regioni ma non all'ubicazione del rigassificatore a Brindisi".

"L'assessore regionale Losappio farebbe bene a tacere perché la predica proprio lui non la può fare". E' quanto dichiarato l'on. Luigi Vitali (FI) vice presidente della commissione giustizia della Camera dei Deputati, a proposito delle ultime

dichiarazioni rilasciate da Losappio sulla questione del rigassificatore a Brindisi.

"Forza Italia non si è mai schierata con la LNG bensì per l'utilità di un rigassificatore a Brindisi avendo valutato l'assenza di fattori inquinanti o di allarme ambientale" ha continuato il parlamentare azzurro che ha così concluso. "Per la verità il governo di centrosinistra non ha detto, sino ad ora, il contrario. Lui, invece, sostiene a spada tratta la Gas Natural che ha interesse alla realizzazione di un rigassificatore non a Milano ma a Taranto. Ed il rapporto con questa società nel suo caso è particolarmente forte visto che la predetta risulta tra gli sponsor finanziatori della manifestazione Mediter voluta dall'Ass. Losappio." Intanto, sempre in materia di

rigassificatori, è giunta ieri mattina negli uffici del Ministero dell'Ambiente e della regione Friuli-Venezia Giulia la documentazione integrativa con cui la società spagnola Gas Natural punta a fugare tutti i dubbi legati alla realizzazione di un terminal gnl in un'area a terra del golfo di Trieste. Il materiale contiene le risposte alle tante domande avanzate da Roma e dall'amministrazione regionale per il rilascio della Valutazione dell'Impatto Ambientale (Via). Sarà ora una commissione regionale ad esaminare le considerazioni prodotte dal colosso spagnolo e ad esprimere un parere che andrà poi sul tavolo del Ministero dell'Ambiente. Il passaggio successivo sarà la convocazione della Conferenza dei servizi. Gas Natural, anche con i pareri espressi da Università e enti certificatori, intende dimostrare sia la piena compatibilità ambientale del rigassificatore a Trieste, sia il funzionamento del terminal che avrà una capacità di transito di 8 miliardi di metri cubi di gnl all'anno. Gas Natural ha una flotta di 12 navi (una tredicesima è in arrivo) e ha contratti di approvvigionamento con numerosi paesi esteri (garanzie sufficienti - afferma Giuseppe Muscio responsabile relazioni esterne di Gas Natural Italia - per affermare che saremo in grado di portare il gas a Trieste e di ricavarne dall'operazione anche un ritorno economico da sommare a quello che verrà trasferito sull'economia locale. Il costo del terminal sarà di 450 milioni di euro, di questi dai 30 ai 50 serviranno per la bonifica del sito.

## Truffavano autostrade: 25 avvisi di garanzia nel Barese

**Ammonta a 300mila euro il danno arrecato alla Società Autostrade**

BARI - Ammonta a circa 300mila euro il danno stimato dalla Polstrada di Bari, arrecato da autotrasportatori alla Società Autostrade per l'Italia Spa. E' quanto emerso al termine di 18 mesi di indagini della squadra di polizia giudiziaria del Compartimento della Polizia Stradale Puglia, che ad Altamura (BA) e Polignano a Mare (BA) hanno notificato 25 informazioni di garanzia emessi dal Sostituto Procuratore della Repubblica in seno al Tribunale di Bari Marcello Quercia, nei confronti di numerosi titolari e collaboratori di aziende di autotrasporto, perché coinvolti - a vario titolo - in truffa aggravata e continuata in danno della Società "Autostrade per l'Italia Spa". L'operazione, denominata "Grande casello", è stata finalizzata ad evidenziare e dimostrare una pratica truffaldina posta in essere con sistematica metodicità e continuità da parte di alcune aziende di autotrasporto, che utilizzavano vari illeciti sistemi di pagamento, come lo scambio di biglietti lungo la tratta della rete autostradale fra dipendenti della stessa ditta e/o di altre ditte indagate e/o con terzi al momento ignoti.

L'attività investigativa è stata adeguatamente supportata anche attraverso l'impiego dei sistemi informatici in uso alla società "Autostrade per l'Italia S.p.A.", in grado di monitorare ogni singolo viaggio effettuato, da parte dei soggetti indagati, sulle arterie autostradali sin dall'ingresso in autostrada.

In tale fase si è riusciti a documentare il sistema di pagamento (contanti - tele-



pass - viacard) e ad incrociare i dati così ottenuti con il biglietto di ingresso in autostrada. I riscontri hanno permesso di stabilire con certezza una consistente quantità di viaggi effettuati sull'asse Sud-Nord Italia e viceversa a fronte dei quali risultano corrisposti pedaggi pagati in forma arbitraria e fraudolentemente "ridotta" rispetto al dovuto. Inoltre sono stati documentati all'atto dell'ingresso in autostrada indebiti prelievi di più biglietti.

I biglietti così prelevati venivano utilizzati, mediante cessione ad altri trasportatori conniventi, per eludere quasi totalmente il pedaggio dichiarando, in uscita dalla rete autostradale, percorsi

diversi rispetto a quelli realmente effettuati in forza del biglietto di ingresso indebitamente posseduto. Autostrade per l'Italia si congratula con il compartimento della polizia stradale della Puglia e con la procura della Repubblica di Bari per l'azione che ha consentito di sventare un articolato meccanismo illecito elaborato da numerose ditte di autotrasporto pugliesi per truffare la concessionaria e l'erario. In una nota, "Autostrade" esprime compiacimento e auspica che l'importante operazione avviata scorga il ripetersi di analoghe iniziative criminose.

## Brevi dalla Puglia

### CREDITO: PRIMA CASA, PROTOCOLLO INTESA ABI-ANCI-REGIONE PUGLIA

BARI - "Il settore bancario ha dato una risposta concreta, in un clima di piena collaborazione con le istituzioni locali, ad una forte esigenza sociale. In questo ambito, l'attivazione dei fondi di garanzia da parte degli enti locali rappresenta uno strumento utile per consentire un accesso al credito ancora più semplificato in favore delle categorie meno abbienti della popolazione". Lo ha dichiarato il presidente della Commissione regionale Abi Puglia, Riccardo Sora, a seguito dell'intesa, ieri a Bari, con Anbi Puglia e Regione Puglia, sul Protocollo per l'accesso di giovani e lavoratori precari ai finanziamenti bancari per l'acquisto della casa. E' questo l'obiettivo realizzato dal tavolo di lavoro banche-enti locali istituito nei mesi scorsi per affrontare la situazione di disagio abitativo.

In particolare, da Abi Puglia sono in arrivo apposite lettere informative per sensibilizzare le imprese bancarie del territorio sull'opportunità di favorire l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa nella Regione Puglia, e in particolare nel Comune di Bari, attraverso prodotti specifici per lavoratori dipendenti e soprattutto lavoratori "atipici" con età massima di 40 anni e un reddito complessivo inferiore ai 15.000 euro netti. Ciascuna impresa bancaria potrà sottoscrivere con le amministrazioni locali impegni volti a realizzare iniziative a favore di queste fasce di popolazione, stabilendo un determinato plafond operativo e mantenendo piena autonomia sulla valutazione del "merito creditizio" per la concessione del finanziamento, anche per evitare un eccessivo livello di indebitamento dei singoli cittadini.

### FINANZIARIA REGIONALE: PANTALEO (CGIL), NO A INASPRIMENTO DELLE TASSE

BARI - La CGIL-Puglia è contraria ad ipotesi di inasprimento della pressione fiscale per far fronte ad un disavanzo di 161 milioni di euro previsto nel bilancio 2007. Lo afferma il segretario generale, Domenico Pantaleo per il quale "non è comprensibile la ragione per la quale non si rinvia, attraverso l'esercizio provvisorio, la definizione del bilancio per compiere una analisi rigorosa sui conti e sulle reali possibilità di risparmi di spesa, a partire dalla sanità". "Peraltro -osserva Pantaleo- non sono precisamente quantificati né i risparmi e i relativi tempi di realizzazione e tanto meno se effettivamente il fabbisogno aggiuntivo è di 161 milioni di euro. Abbiamo apprezzato le scelte della Giunta Vendola che ha aumentato la spesa sociale, eliminato i ticket per gran parte dei cittadini, ridotto il costo degli abbonamenti. Così come è importante aver iniziato a fare chiarezza sui conti della Regione dopo anni di gestione poco trasparente da parte del precedente Governo Regionale". "L'aumento delle tasse -conclude il segretario della Cgil Puglia- non è la soluzione e tanto meno siamo disponibili a restituire ciò che abbiamo ottenuto nella finanziaria nazionale".

### AEREI: INTERROGAZIONE DI FI CONTRO LA CANCELLAZIONE DI VOLI A BRINDISI

BARI - "Perché Alitalia odia la Puglia? E perché a fronte di un mercato di oltre due milioni di passeggeri/utenti salentini la compagnia decide di cancellare ben 41 voli in arrivo e in partenza da Brindisi da domani fino al 6 gennaio? Il Governo e la Regione intendono almeno in questo caso alzare

la voce con la compagnia di bandiera o il Salento, la Puglia e il Mezzogiorno non rientrano più tra gli argomenti all'ordine del giorno?" Sono le domande che si pongono e pongono al ministro dei Trasporti in una interrogazione urgente gli onorevoli pugliesi di Forza Italia Raffaele Fitto, Luigi Lazzari, Luigi Vitali e Pietro Franzoso, dopo la decisione dell'Alitalia di cancellare a partire da domani 41 voli da Brindisi a Fiumicino e viceversa. Secondo i deputati di Forza Italia "Alitalia fa i comodi suoi a spese dei cittadini. Chi da domani dovrà partire o arrivare a Brindisi dovrà chiedere conferma se il proprio volo esiste o è stato cancellato. Una politica che sembra fatta a posta per allontanare i passeggeri piuttosto che per fidelizzarli. Una politica che non può essere consentita alla compagnia di bandiera con il totale silenzio assenso del Governo e della Regione".

### INCIDENTE STRADALE: ANZIANO AGRICOLTORE MUORE NEL SALENTO

LECCE - Un anziano agricoltore, Carlo Ricchiuto, 76 anni, di Acquarica del Capo, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Presicce, alla guida della sua motopaese, sulla Leuca-Gallipoli è stato travolto dalla Citroen station wagon guidata da un uomo di Presicce. L'uomo è morto durante il trasporto in ambulanza. Sotto choc l'autista della Citroen. Le due vetture sono state poste sotto sequestro.

### RAPINA IN FARMACIA A BARI, BOTTINO 4MILA EURO

BARI - Il titolare di una farmacia di via Caldarola, al quartiere Japigia, è stato rapinato di 4mila euro da due sconosciuti armati di pistola. I malfattori, sotto minaccia dell'arma, si sono fatti consegnare quanto contenuto nel registratore di cassa e sono poi fuggiti a bordo di una moto.

### RICICLAGGIO: GDF SEQUESTRA BENI PER 4 MLN A BRINDISI

BRINDISI - I militari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Brindisi, hanno sottoposto a sequestro 7 appartamenti, 5 locali commerciali e ad uso deposito, quote di partecipazione di 9 società, per un valore complessivo di circa 4 mln. Le indagini dei finanzieri, hanno riguardato una persona con procedimenti penali per riciclaggio di proventi derivanti da attività estorsive e contrabbando di tabacchi lavorati esteri, nonché per reati contro la pubblica amministrazione. Nei mesi di inchiesta, i militari hanno fatto emergere patrimoni immobiliari e societari non compatibili con i redditi dichiarati dall'indagato.

### RAPINA IN TABACCHERIA A TRANI, LA POLIZIA ARRESTA I RESPONSABILI

BARI - Massimiliano Sfrecola, di 26 anni, di Molfetta e Marco Salvemini, di 29 anni di Barletta, sono stati arrestati a Trani dalla polizia con l'accusa di concorso in rapina aggravata in danno del titolare di una tabaccheria. Gli agenti della sezione "Volanti" li hanno sorpresi mentre fuggivano a piedi, dopo aver rapinato la rivendita travisati con calzamaglia e armati di una pistola e di un taglierino. Nonostante fosse stata puntata contro la pistola, i poliziotti sono riusciti a catturare immediatamente Massimiliano Sfrecola, mentre il complice riusciva a fuggire. In nottata, Salvemini è stato arrestato a Barletta, nella sua abitazione.

## Ricerca: 88 progetti pugliesi ammessi a finanziamento Ue

**Il dato è stato reso noto ieri a Tecnopolis, al convegno organizzato dall'Arti**

BARI - Tra il 2000 e il 2006 la Puglia ha presentato alla Commissione europea 399 progetti di ricerca (il 9% di tutti quelli italiani), nell'ambito del 6° Programma quadro comunitario della ricerca. Di questi, solo 88 (il 22%) sono stati ammessi al finanziamento europeo. Sono alcuni dei dati resi noti ieri a Tecnopolis al Convegno organizzato dall'Arti, l'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione. "In alcune aree di ricerca, però - ha ricordato il presidente Gianfranco Viesti - il numero dei progetti presentati e finanziati è stato particolarmente basso: si pensi a temi quali la sicurezza e la qualità dei prodotti agroalimentari, le tecnologie informatiche e della comunicazione, le nanotecnologie". "Si tratta di aree

cruciali per la Puglia - ha proseguito Viesti- che sta cercando di modificare la propria specializzazione produttiva verso un'economia basata su prodotti e servizi a maggior contenuto innovativo e dunque più competitivi. In questi giorni vengono pubblicati i primi bandi europei per il finanziamento di progetti di ricerca attraverso le risorse stanziati dal 7° Programma Quadro 2007-2013, che ammontano a 54 miliardi di euro". E' un'occasione da non perdere per il sistema dell'innovazione pugliese. Rendere possibile la massima partecipazione del sistema regionale delle imprese e della ricerca ai bandi europei e ottenere percentuali di successo più alte: è l'impegno dell'ARTI, che a questo scopo ha realizzato

un progetto articolato. Oltre all'organizzazione di seminari informativi, con la presenza di funzionari della Commissione Europea e con incontri bilaterali, l'ARTI ha attivato uno sportello informativo sulle opportunità del 7° Programma Quadro e renderà disponibile da febbraio un servizio di pre-valutazione di proposte progettuali, con il supporto di esperti in grado di simulare la valutazione da parte della Commissione europea. Il 24 novembre si è tenuto il primo incontro, sulle tematiche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha avuto una partecipazione straordinaria (250 partecipanti da imprese, università e enti di ricerca pugliesi), fra le maggiori mai registrate da eventi simili a scala

europea; dopo l'incontro in seduta plenaria, si sono avuti più di venti colloqui riservati. Oggi si è tenuto il secondo incontro che ha avuto anch'esso una partecipazione straordinaria (180 partecipanti). Roberta Salonna, funzionaria della DG Ricerca della Commissione Europea, ha analizzato le linee generali del 7° Programma Quadro e lo specifico programma su nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione (NMP). Il progetto dell'ARTI proseguirà con ulteriori incontri sulle tematiche salute-prodotti alimentari e energia-ambiente, in data da definire nei mesi di gennaio e febbraio 2007.

### Viola i sigilli di officina sequestrata, arrestato 34enne dai Carabinieri

FOGGIA - I carabinieri di Manfredonia e i militari del NOE di Bari, il Nucleo Operativo Ecologico, al termine di una serie di verifiche e controlli svolti nelle campagne di Monte Sant'Angelo, hanno arrestato in flagranza di reato di violazione sigilli apposti ad un bene già sequestrato, Luigi Impagnatiello Luigi, autocarroziere di 34 anni. L'uomo aveva manomesso e violato i sigilli apposti alla sua auto carrozzeria, della quale era anche stato nominato custode giudiziario, in occasione di un precedente controllo effettuato dai militari, per varie violazioni in materia ambientale.

## Edilizia agevolata, Fi: la Regione riveda delibera sui limiti massimi di costo

**"Così infligge un duro colpo al settore edile pugliese"**

BARI - La giunta regionale ha creato confusione sui nuovi limiti massimi di costo per gli interventi delle imprese di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata, e così sta infliggendo un duro colpo al settore edile pugliese e conseguentemente alle famiglie. E' la denuncia dei consiglieri di Alleanza nazionale, Saverio Congedo e di Forza Italia, Rocco Palese e Raffaele Baldassarre. "Con la delibera numero 449 del 4 aprile 2006 - hanno detto stamani nel corso di una conferenza stampa- la giunta Vendola ha fissato in 594 euro a metro quadro il costo di costruzione per l'edilizia residenziale e agevolata applicabile per tutti i Comuni della Puglia. Successivamente dagli uffici dell'assessore regionale all'Urbanistica, Angela Barbanente, sono state emesse alcune circolari ai Comuni secondo le quali la soglia di 594 euro, non era da considerarsi come limite massimo, ma ammontare fisso del costo di costruzione che le Amministrazioni erano tenute ad applicare". "Così facendo, la giunta ha creato enorme confusione tra i Comuni che fino ad oggi hanno considerato le 594 euro, quale importo massimo, e determinato con proprie delibere di Consiglio costi di costruzione inferiori a tale soglia. Così facendo le Amministrazioni sono state espropriate del loro diritto di autodeterminare la fiscalità locale".

"A questo punto - dichiara il consigliere di An Saverio Congedo - è necessario che si faccia immediatamente chiarezza sulla vicenda, considerando innanzitutto che non è possibile obbligare i Comuni a far pagare alle imprese l'imposizione massima di 594 euro. Le Amministrazioni devono, invece, essere lasciate libere di determinare in maniera autonoma i limiti di costo così come sembra essere l'orientamento della Giurisprudenza". "A questo si aggiungono - continua Congedo - i riflessi negativi su un comparto fondamentale dell'economia salentina e pugliese come quello dell'edilizia. In prima battuta vengono colpite le imprese costruttrici e, quindi, a cascata, gli acquirenti degli immobili che sono tantissimi, trattandosi di edilizia agevolata". Dal consigliere di Forza Italia, Raffaele Baldassarre, l'invito alla giunta a fare marcia indietro su una decisione illegittima, che comporterebbe l'aumento dei costi di costruzione di una casa del 200-300%. Per Rocco Palese (FI), "anche questa volta la giunta regionale ha dimostrato di voler bloccare ogni attività produttiva in Puglia. E' l'ennesima dimostrazione di una giunta ostile ad ogni iniziativa privata".

## Rapisce per amore il nipotino. Fermato nonno polacco

**L'episodio è accaduto nel Foggiano**

FOGGIA - Forse l'amore alla base del gesto di un nonno polacco che dopo essere giunto in Italia è fuggito con il nipote di due anni, dopo averlo sottratto alla figlia. Un brevissimo rapimento terminato senza conseguenze grazie anche al pronto intervento della Polizia.

Il piccolo fino ad un mese fa viveva in Polonia con i nonni materni: 30 giorni fa la nonna lo aveva portato in Italia, a Tavernola, piccolo centro del foggiano, dove vive la madre che lo non ha fatto più tornare in patria. Temendo che il nipote fosse maltrattato l'anziano genitore questa mattina è arrivato in Italia e ha sottratto il bimbo alla madre che ha



dato l'allarme agli agenti di Polizia della Questura di Foggia. Il nonno e il piccolo sono stati intercettati e fermati da una pattuglia della Polizia Stradale a bordo di un'Audi, nei pressi di Vasto. Il nonno ora rischia l'accusa di sottrazione di minore.